

PIANO ANTICORRUZIONE 2017

Il presente documento costituisce un'integrazione del precedente Piano contro la Corruzione, approvato da questo Consiglio nella seduta del giorno 04 dicembre 2015.

Esso non sostituisce il precedente Piano, che anzi rimane valido per tutto l'anno 2017, ma lo aggiorna alla luce delle modifiche apportate dal Decreto Legislativo numero 97/2016 alla normativa in materia attualmente disciplinata dalla legge numero 190/2012 e dal Decreto Legislativo numero 33/2013 e in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato dall'ANAC in data 03 agosto 2016.

Stante la piccola comunità da cui è composta la categoria notarile dei Distretti riuniti di Trapani e Marsala (trentasette notai tra i quali sono stati nominati sette consiglieri con incarico triennale gratuito soggetto ad una procedura di rinnovo a rotazione e un solo dipendente) appare difficile prevedere la possibilità che si creino fenomeni di corruzione non immediatamente percepibili dagli organi preposti, ma pur non di meno è possibile rispondere alle esigenze di predisposizione di strumenti organici che possano svolgere la funzione di contrasto al fenomeno della corruzione.

In primo luogo si è provveduto a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione che svolge anche il compito di Responsabile della Trasparenza.

Riunire tali compiti in un'unica persona consente di assicurare un processo organico nello svolgimento degli obblighi di pubblicità; garantisce un diretto raccordo tra l'Organo Direttivo preposto all'amministrazione del Consiglio (Presidente, Segretario e Tesoriere) e il personale dipendente e semplifica all'utenza l'individuazione dell'interlocutore preposto alla funzione di garanzia e alla funzione di eventuali richieste di informazione e/o di risoluzione delle problematiche nel rispetto del procedimento del cosiddetto "Accesso Civico".

Si è provveduto altresì a deliberare in modo specifico che sia la qualifica di consigliere che ogni tipo di incarico per conto del Consiglio, quale ad esempio la partecipazione quale componente del Comitato Regionale dei Notai della Sicilia o quale Commissario nelle Commissioni create dal Consiglio, sia sempre a titolo gratuito.

Considerata la presenza in pianta organica di un solo dipendente la scelta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione è ricaduta su uno dei consiglieri anziani (Notaio Saverio Camilleri), diverso da coloro che svolgono le funzioni di Presidente, Segretario o Tesoriere e il suo incarico ha una durata triennale che – di fatto – coincide con la validità del presente Piano.

Al fine di evitare il cumulo di incarichi si è provveduto altresì a nominare altri due consiglieri quali Responsabile del Settore Antiriciclaggio (Notaio Vita Spanò) e Responsabile della Stazione Appaltante (Notaio Rosa Giaimo), ed in particolare quest'ultimo ha provveduto – insieme al Presidente – a gestire sotto l'aspetto amministrativo lo svolgimento del concorso pubblico che ha consentito nell'anno 2016 all'assunzione di un nuovo dipendente.

In attesa che il Consiglio Nazionale del Notariato provveda ad emanare delle Linee Guida che evidenzino le caratteristiche precipue dei Consigli Notarili Distrettuali in merito ai procedimenti disciplinari (completamente demandati nella decisione ad un organo di giurisdizione speciale presieduto da un magistrato avente la qualifica di Consigliere di Corte d'Appello) e in adempimento a quanto richiesto dall'ANAC nel PNA 2016, si provvede a delineare le procedure adottate per le aree di rischio specifiche.

A) FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Il Notariato già a far data dall'anno 2006 (e quindi prima dell'obbligo normativo dettato dal D.P.R. numero 137/2012) ha provveduto a disporre per tutti i Notai in esercizio l'obbligo deontologico di curare la propria formazione culturale.

In particolare prima con il Regolamento entrato in vigore il giorno 01 gennaio 2011 e poi con il

Regolamento entrato in vigore il giorno 01 gennaio 2014 sono state fissate le regole che impongono ad ogni Notaio in esercizio di raggiungere in ogni biennio almeno 100 crediti formativi partecipando ad appositi eventi formativi organizzati da enti domestici o da soggetti terzi appositamente autorizzati dalla Fondazione per il Notariato (soggetto preposto dal Consiglio Nazionale del Notariato alla organizzazione e allo svolgimento degli eventi formativi nonché alla vigilanza sugli “enti terzi” autorizzati a porre in essere attività formativa).

Tutti gli eventi formativi sono appositamente pubblicizzati nella bacheca telematica sul sito della Fondazione, accessibile a tutti i Notai, e la partecipazione dei singoli Notai ad ogni evento è registrata presso l'apposita Banca Dati tenuta dalla Fondazione (con la collaborazione del Consiglio dei Distretti Notarili).

L'accesso alla Banca Dati è consentito esclusivamente al singolo notaio affinché questi possa verificare la corretta introduzione dei propri crediti formativi e al Presidente del Consiglio Notarile Distrettuale affinché questi possa verificare, al termine di ogni biennio, il raggiungimento della soglia minima di cento crediti formativi.

Il mancato rispetto di tale soglia minima è motivo di violazione del relativo obbligo deontologico, con il conseguente deferimento del Notaio alla Commissione Disciplinare per la valutazione dell'eventuale sussistenza di esimenti e per l'irrogazione delle opportune sanzioni.

B) RILASCIO DI PARERI DI CONGRUITA'

Nonostante l'abrogazione delle tariffe professionali ad opera del Decreto Legge numero 01/2012, sussiste ancora l'obbligo per il professionista che intenda attivare lo strumento monitorio della domanda di ingiunzione per ottenere il pagamento della sua prestazione da parte del cliente debitore moroso di munirsi di un parere di congruità della propria parcella espresso dal Consiglio Notarile.

A tale scopo questo Consiglio ha creato un'apposita commissione (cosiddetta “Commissione Tariffa”), composta da tre consiglieri, tra i quali uno è sempre il Presidente pro tempore, con lo specifico compito di valutare la congruità delle parcelle proposte, utilizzando quale criterio principale il raffronto tra la parcella e il parametro medio indicato dal Decreto Ministero della Giustizia 02 agosto 2013 numero 106 per la liquidazione giudiziale del compenso.

La Commissione ha una durata triennale e ha ampia facoltà di acquisire dal professionista richiedente tutte le informazioni verbali e/o documentali che possa ritenere utili per l'espletamento dell'incarico che deve essere sempre reso nei termini di 30 (trenta) giorni dalla ricezione della richiesta, salvo che non vi sia la necessità di acquisire documenti scritti (evento questo che costituisce causa di sospensione dei termini).

L'apposizione del “parere di congruità” deve essere reso per iscritto con apposita certificazione, così come l'eventuale diniego sarà reso per iscritto in modo tale da consentire al Notaio richiedente l'esperimento della istanza di revisione del parere che, in questo caso, sarà reso dal Consiglio riunito in sede plenaria e con il voto favorevole di almeno quattro consiglieri.

C) INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI SPECIFICI

I principi di terzietà, imparzialità e concorrenza caratterizzano l'attività del Notariato in genere, conseguentemente quando viene richiesto al Consiglio Notarile da un soggetto terzo – sia esso la Pubblica Amministrazione o un Ente privato – di indicare il nominativo di un Notaio che possa svolgere un determinato incarico è prassi consolidata di questo Consiglio utilizzare criteri di selezione che evitino la possibilità di suscitare critiche o gelosie da parte di chicchessia.

In primo luogo, salvo casi particolari che devono essere motivati, è prassi evitare l'affidamento di incarichi ad uno dei consiglieri; in secondo luogo la scelta va in favore del collega più giovane o con il repertorio più basso tra quelli operanti nel territorio del richiedente; in terzo luogo se trattasi di incarichi multipli la scelta deve seguire un principio di rotazione così da poter evitare che il singolo collega possa accumulare più incarichi.

In ogni caso sia il soggetto che nomina (nell'ipotesi in cui la scelta non avvenga da parte dell'intero Consiglio) che il Notaio nominato devono garantire l'assenza di conflitti di interessi anche in senso

oggettivo e non solo soggettivo.

Qualora sia possibile, il Consiglio ha il potere di concordare con il soggetto richiedente le soglie minima e massima del compenso spettante al professionista, che il Notaio nominato avrà facoltà di poter richiedere per il lavoro svolto. Di tale accordo viene sempre data pubblicità alla categoria affinché il professionista nominato abbia la possibilità di essere edotto anticipatamente cosicché l'accettazione dell'incarico avrà, di fatto, anche valore di accettazione di tale regola.

Trapani, li 20 febbraio 2017

F.to Il Presidente del Consiglio Notarile
(Notaio Massimo Petralia)

F.to Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
(Notaio Saverio Camilleri)